

→ **Un terzo** dell'economia illegale del Paese è realizzato a danno delle imprese agricole

→ **I contadini**, già schiacciati dalla crisi, subiscono 150 reati al giorno, sei ogni ora

Agricoltura, per le Mafie un business da 50 miliardi

Un business da 50 miliardi di euro quello dell'azienda Mafie Spa in agricoltura. Contadini strozzati dalla criminalità organizzata, denuncia la Cia. Mentre al Sud le imprese pagano 5.400 euro all'anno per i crimini subiti.

MARCO TEDESCHI

MILANO
economia@unita.it

Furti, racket, usura, pizzo, aggressioni: le mafie nelle campagne viaggiano a un ritmo di 150 reati al giorno e rubano all'agricoltura più di 50 miliardi di euro: un terzo del valore complessivo dell'economia illegale del Paese.

La denuncia arriva dalla Cia, la Confederazione italiana agricoltori, che in occasione della sua V Assemblea elettiva nazionale ha presentato il terzo rapporto sulla Criminalità in agricoltura.

CRISI, HUMUS FERTILE

Un quadro sconcertante che aggrava la già difficile vita delle imprese agricole italiane in allarme per la crisi economica. Il 2009 si è chiuso in malo modo: trentamila imprese sono state costrette a cessare l'attività, la produzione è calata del 3,8 per cento così come gli investimenti. Ma è soprattutto in questo contesto che le mafie trovano terreno fertile per i loro affari. Si legge a questo proposito nel rapporto Cia: «L'attenzione rivolta dalla criminalità all'agricoltura è particolarmente rilevante perché il settore è un terreno nel quale si sviluppa un business di grosse dimensioni». Da qui l'interesse ad investire, riciclare e mantenere una schiera di «sudditi» per il lavoro di manovalanza.

C'è da aggiungere che attraverso le campagne è possibile esercitare il controllo del territorio per utilizzarlo come base per nascondigli, oppure come punto di partenza per ulteriori sviluppi imprenditoriali. Elementi che si ritrovano anche nei dossier della Direzione nazionale antimafia, della Polizia di Stato,



Foto di Tony Gentile/Reuters

Tempio del Monte Jato un terreno confiscato alla mafia

dei Carabinieri e della Confesercenti «Sos Imprese», che hanno arricchito il rapporto Cia. L'associazione avverte inoltre che il fenomeno non è tipicamente del Sud, come poteva essere fino a qualche anno fa. Ma si sta espandendo in tutta Italia, in particolare nelle aree del Nord.

CONFCOMMERCIO

L'economia del Mezzogiorno - e non solo - resta comunque fortemente strozzata dalla criminalità organizzata. Basti citare la Confcommercio che - proprio ieri in audizione al comitato su «Mafia e sviluppo economico del Mezzogiorno» della Commissione parlamentare antimafia - ha stimato come furti, rapine, usura, pizzo, contraffazione ed abusivismo, costino ogni anno in media 5.400 euro a ciascuna impresa del Sud.

GLAXO AL MINISTERO

Oggi i ricercatori della multinazionale farmaceutica Glaxo, che a Verona rischiano la chiusura, saranno in sit-in davanti al ministero dello Sviluppo economico.

PACCHERI DELLA LEGALITÀ

Tornando al rapporto tra mafie e agricoltura, tra i reati più diffusi troviamo i furti di attrezzature e di mezzi agricoli. Mentre il racket è al secondo posto, seguito dall'abigeato (il furto di bestiame), un reato antico, ma in continua crescita: ogni anno sono circa 100mila gli animali che spariscono dalle aziende, la gran parte de-

stinata alla macellazione clandestina. Ma sono l'abusivismo edilizio e le ecomafie a far soprattutto ricche le mafie, con un giro d'affari quantificabile, rispettivamente, in 20,5 miliardi e 16 miliardi di euro. Non meno grave - sottolinea infine la Cia - è il caporalato, con lo sfruttamento da parte della criminalità organizzata soprattutto di extracomunitari irregolari. E la vicenda di Rosarno ne è un triste esempio.

Resta infine da segnalare l'ultimo accordo tra l'associazione Libera di don Ciotti e la Cia: dopo vino, olio, legumi, farina, ortaggi e conserve, adesso arrivano i Paccheri della legalità: la pasta con il grano coltivato nelle terre confiscate alle mafie, che porterà i marchi dell'associazione contro le mafie e di quella degli agricoltori. ♦